

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

L'Espresso



MENU

INCHIESTE

OPINIONI

BLOG



Cerca

Sei in: [HOME](#) > [VISIONI](#) > [Bergamo Festival Fare la pace...](#)

APPUNTAMENTI

Bergamo Festival Fare la pace l'edizione 2019 è in nome del popolo sovrano

Dal 15 al 19 maggio incontri, lectio magistralis, proiezioni e concerti. Tra studiosi di fama internazionale, economisti, filosofi e giornalisti che dialogheranno e si confronteranno con il pubblico su questioni di grande attualità per capire come sia possibile “costruire” la pace in una società sempre più complessa e contraddittoria

DI REDAZIONE

14 maggio 2019

“In nome del popolo sovrano.

Inquietudini, sogni e realtà” è il tema della nuova edizione di **Bergamo Festival Fare la Pace** che si svolgerà **dal 15 al 19 maggio 2019**.

Il Festival propone ogni anno una riflessione ispirata alle questioni più attuali e scottanti del dibattito civile.

Filo conduttore dell'edizione 2019 è il concetto di “popolo sovrano”: in un periodo storico caratterizzato da profondi cambiamenti del tessuto sociale della vita collettiva, la nozione di popolo si trasforma, sovranità popolare e democrazia diventano così espressioni e temi di dibattito imprescindibili.

In programma un ricco palinsesto di incontri, lectio magistralis, proiezioni e concerti che animerà la città di Bergamo: studiosi di fama internazionale, economisti, filosofi e giornalisti dialogheranno e si confronteranno con il pubblico su



questioni di grande attualità per capire come sia possibile “costruire” la pace in una società sempre più complessa e contraddittoria.

A Bergamo sfileranno prestigiosi ospiti internazionali come Marc Lazar, celebre storico e sociologo francese, Daniel Innerarity, filosofo spagnolo annoverato da “La Nouvel Observateur” tra i 25 grandi pensatori del mondo, Jan Werner Mueller, storico e politologo tedesco, Miguel Benasayag, filosofo e psicanalista argentino, Bernard Guetta, giornalista francese esperto di geopolitica e Andras Forgach, scrittore e drammaturgo ungherese.

Tra gli ospiti italiani, Mauro Magatti, economista e sociologo della globalizzazione, Marco Cerruti, teologo, Gian Mario Villalta, poeta e scrittore, Sanda Vantoni, premiata da Focsiv come Giovane volontario europeo 2018 e l'economista e politica Irene Tinagli.

Tante le novità dell'edizione 2019 del Festival, a partire da una formula più compatta che concentra in cinque intensi giorni, incontri, dibattiti, cinema, musica e libri.

Si arricchiscono anche i luoghi della manifestazione, Bergamo Festival sarà sempre più aperto e diffuso in più centri del tessuto urbano: in Città Bassa il Festival abiterà gli spazi del Centro Congressi, nel weekend sbarcherà nel cuore di Città Alta, dove, nella splendida cornice di Piazza Vecchia, i portici di Palazzo della Ragione accoglieranno gli ospiti e gli incontri clou della kermesse. E dopo il successo degli scorsi anni, ritorna Pianocity for Peace, l'evento musicale che diffonde la musica del pianoforte in tutta la città, dalle piazze alle strade storiche, fino a raggiungere l'Aeroporto Internazionale di Orio al Serio e l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Tutti gli eventi sono gratuiti previa iscrizione on line sul sito www.bergamofestival.it.

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, [clicca qui](#) e abilita i cookie prestando il consenso.

Altan